

Un'opera da vedere con le orecchie, in tre posti contemporaneamente: "on site", "on line" e "on air"

# Paci Dalò: il mio Shining per Marconi

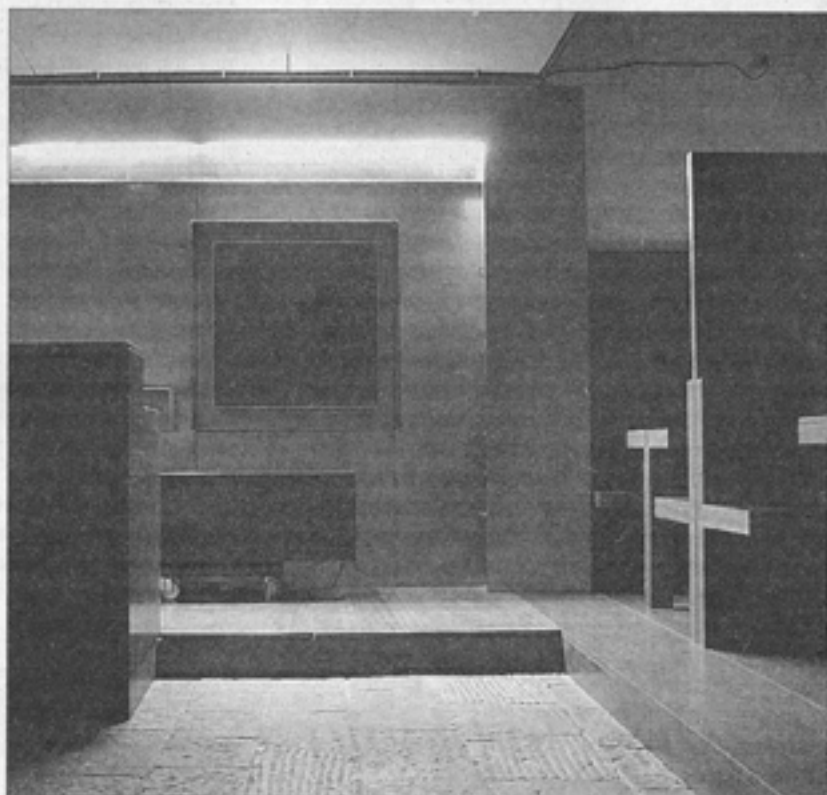
E' dedicata al telegrafo (ma nasce da Kubrick) la nuova installazione dell'artista riminese "Sparks", cioè "scintille": così venivano chiamati i maghi del codice morse. Sembra Titanic...

di Tommaso Torri

RIMINI - Inaugurata il 6 ottobre, al Palazzo delle Papesse, centro d'arte contemporanea di Siena, l'installazione Sparks, insieme all'omonimo cd, realizzata dal riminese Roberto Paci Dalò; il titolo di questa installazione nasce dalla parola *Sparks* (scintille) usata per definire i *Marconimen* (marconisti) in navigazione nei primi anni del Ventesimo secolo.

Il progetto lavora su due tipologie di materiali - disegni e suoni - per creare un'installazione *site-specific* ideata per Siena e dove viene usato anche uno spazio mai utilizzato del Palazzo delle Papesse. Un'installazione sonora multicanale costruisce un singolare ambiente, familiare e misterioso allo stesso tempo; un ambiente con caratteristiche fortemente cinematografiche e immersive fatto di una sottile ragnatela di narrazione spazializzata. Un'opera che riflette anche su aspetti sociali della fruizione di questo spazio. I disegni in mostra evocano gli *sparks*: tanti piccoli volti che si guardano da lontano e comunicano tra loro.

L'opera nasce da una riflessione su questo spazio "sconosciuto" del Centro d'arte senese insieme al ricordo di una scena ben precisa dal film *Shining* di Stanley Kubrick, scatenante nel materializzare questo progetto. L'opera è presentata su tre livelli distinti e intrecciati: on-site, on-line, on-air, ciò significa che, insieme agli spazi fisici delle Papesse, i materiali sono anche trasmessi via radio attraverso le frequenze in FM di Radio Facoltà di Pre-



Il vuoto si fa pieno Una stanza dell'installazione Sparks

quenza e in streaming da Radio Papesse ([www.radiopapesse.org](http://www.radiopapesse.org)). Per coloro che sono a Siena è quindi possibile organizzare nel proprio ambiente (pubblico o privato che sia) un remix dell'installazione ascoltando contemporaneamente radio e streaming a creare così un'inusuale quadrifonia personalizzata. Per

tutti gli altri è possibile collegarsi al sito di Radio Papesse e immergersi nell'installazione via web.

Il cd omonimo è parte integrante del progetto: vi sono pubblicati alcuni materiali completamente acustici provenienti da registrazioni realizzate nell'arco di oltre dieci anni, in-

cluse alcune rare tracce prodotte per il benemerito programma Audiobox - ora scomparso - a cura di Pinotto Fava e Pino Saulo in onda per molti anni sulle frequenze di Radiorai. La mostra è stata realizzata in collaborazione con Giardini Pensili, Velvet Factory e ORF Kunstradio Vienna.

"Con questa installazione si è voluto fare un omaggio alla telegrafia degli albori - spiega Roberto Paci Dalò - L'impianto del progetto è un omaggio all'epoca dei pionieri della trasmissione via radio in un tempo, ormai finito, del codice morse; tutta quanta l'opera ha un impianto fortemente connesso al suono e all'ascolto. Con Sparks ho voluto creare una mostra che lavora sulla creazione di un luogo a partire dall'invisibilità del suono il quale è in grado di creare uno spazio tangibile. Una sorta di illusione psicoacustica che permette di spalancare le porte di quello che è, in realtà, la caffetteria - mai aperta - del Palazzo delle Papesse. Il rapporto tra suono e immagine è uno dei punti di maggiore interesse sulle riflessioni di quello che è, oggi, l'arte; non è un caso la presenza, anche, di un progetto come la collana discografica delle Papesse, dove i dischi prodotti sono un contributo alla ricerca artistica contemporanea che lavora su più linguaggi. Questo mio rapporto con Siena è destinato a proseguire ed approfondirsi. Sono infatti previsti in tempi brevi progetti con il Centro Studi Franco Fortini e Arsnova - Accademia per le Arti e le Scienze Digitali." La mostra si chiuderà il 25 novembre, per informazioni [www.papesse.org](http://www.papesse.org).